

MAPPA MONDO

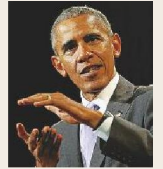
SIRIA "ORA ANCHE RAQQA NEL MIRINO"

La coalizione internazionale contro lo Stato islamico, guidata dagli Usa, ha iniziato a concentrarsi per isolare la città di Raqqa, "capitale" dell'Isis. Lo ha annunciato il segretario alla Difesa Usa, Ashton Carter. Intanto ieri, a Mosul, 23 prigionieri sarebbero stati giustiziati. Chiunque viene trovato in possesso di una Sim per cellulari viene bollato come spia e ucciso. In tre giorni 50 i carcerati messi a morte. Ansa



EUROPA ULTIMO VERTICE CON OBAMA

Nel corso della sua visita prevista a Berlino, dal 16 al 18 novembre, Barack Obama parteciperà anche a un vertice con i capi di Stato e di governo di Germania, Italia, Francia e Gran Bretagna. Lo ha riferito l'agenzia tedesca Dpa e la notizia viene confermata dalla Casa Bianca. La visita di Obama avverrà dopo il voto presidenziale negli Usa e sarà l'ultima da presidente in Europa. Reuters



PATENTE DI VERGINITÀ cercasi a Washington

USA 2016

Sbianchettatori di cv per fare colpo sul nuovo presidente

» GIAMPIERO GRAMAGLIA

Questo è il periodo in cui è più facile trovare casa a Washington: capita di sicuro ogni otto anni, talora ogni quattro. Merito, o colpa, dello *spoils system*, che segna gli avvicendamenti al governo statunitensi da quasi due secoli: cominciò a essere applicato nel 1820 e fu perfezionato nel 1865 da Abramo Lincoln. Quando cambia il presidente, cambiano ministri e sottosegretari e tutti i dirigenti dell'Amministrazione pubblica; e spesso pure gli incarichi di fiducia, segreterie comprese. La squadra che era al comando lascia i posti liberi e se ne va, molto spesso via da Washington: torna a casa o va altrove. Migliaia di famiglie coinvolte. Quelli che devono partire lo sanno e si sono già preoccupati: hanno dato disdetta della loro casa, se non l'hanno ormai liberata. Quelli che li rimpiazzeranno, ancorano lo sanno, comunque, non ne sono certi: c'è un'elezione di mezzo e, anche solo per scaramanzia, nessuno bloc-



In attesa del nuovo inquilino Reuters

ca per ora casa. Così, fino all'8 novembre ci sono molti appartamenti sfitti e poca domanda, specie a Georgetown o a Spring Valley, i quartieri più richiesti; e i prezzi sono relativamente bassi. Dopo l'8 novembre,

inizierà la carica dei subentranti e i prezzi cominceranno a salire.

Lo *spoils system* passa attraverso tre fasi: l'individuazione dei candidati, il loro vaglio - il *vetting* - e, infine, il reclutamento. Tutto gestito, almeno a livello politico, dal *transition team*. Hillary e Trump hanno già allestito il loro. Quello repubblicano, guidato dal governatore del New Jersey Chris Christie, sta al momento in panchina. Quello democratico, guidato dall'ex ministro dell'Interno Ken Salazar, senatore del Colorado, sta già scaldandosi.

PER CHI ASPIRA A UN POSTO nella nuova Amministrazione, che si insedierà il 20 gennaio 2017, è l'ora di "limare" il cv e, soprattutto, di accertarsi di non avere scheletri nell'arma-

dio. A Washington, specie sulla K Street, la strada dei consulenti e dei lobbisti, un esercito di esperti, avvocati, commercialisti e guru, lavorano con parcelle da capogiro, fino a 1.000

dollari l'ora, scrive il sito web *Politico*, per controllare passato e presente di potenziali consiglieri, candidati giudici e di chiunque ambisca a un incarico, fosse anche un posto di segretaria.

Le verifiche investono le finanze, il fisco, la fedina penale e pure la vita privata di ogni candidato. Il *vetting* è implacabile: che siate il futuro vicepresidente o un giornalista che vuole

accreditarsi - nel giro di pochi giorni, riceverete a casa la visita di un agente Fbi, che avrà avuto cura di parlare con i vostri vicini. Le cronache raccontano che nel 1993 l'appena eletto

presidente Bill Clinton scelse Zoe Baird come ministro della Giustizia; ma saltò fuori che Zoe aveva pagato in nero una collaboratrice domestica immigrata irregolare.

Ogni presidente ha poi le sue fime: Obama faceva chiedere conto dell'uso di marijuana in gioventù e di possibili foto imbarazzanti postate su Facebook.

» RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA FINZIONE E REALTÀ

SEGUE DALLA PRIMA

» ELISABETTA AMBROSI



La scheda

THE VEGETABLE OR FROM PRESIDENT TO POSTMAN

Titolo della pièce incentrata sulla figura di Jerry Frost, impiegato delle ferrovie, futuro presidente e al tempo stesso l'uomo medio che sogna di diventare presidente: "Un uomo che non desidera farsi strada, guadagnare e magari anche mettere il suo spazzolino da denti nel bagno della Casa Bianca, non vale più di un buon cane, non è altro che un vegetale".....

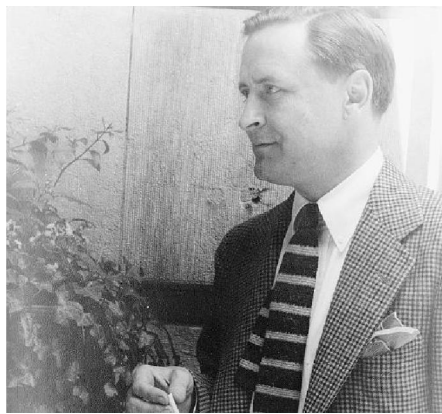
Così Scott Fitzgerald descriveva Trump nel 1923

Commedia Lo scrittore raccontava l'ascesa dell'uomo comune "Jerry Frost" alla Casa Bianca. E anche la capigliatura ricorda Donald



ral, "deve avere ospitato una copia di *Ben Hur* quando era un *best-seller*, e ora cerca di digerire *I capolavori della letteratura del mondo e Arguzia e umorismo degli Stati Uniti in 6 volumi*. E quella parete, mio Dio! Sopra c'è appena l'intera storia della fotografia americana: bambini con sguardi lascivi e deprimenti, ragazzi con cravatte strette o lasciate sventolare in conformità di qualche antiquato criterio di dandismo borghese".

LAMOGIE CHARLOTTE "parla con tono lamentoso e pessimista e con una sorta di egoismo sciatto". Discutono di futuro, e di ambizioni, insieme al padre di lui, Dada, semicieco e ap-



Chi è Francis Scott Fitzgerald nacque nel sud degli Stati Uniti nel 1896. È stato uno dei maggiori scrittori (e anche sceneggiatore) americani del '900. Autore di 4 romanzi (un quinto incompiuto) e decine di racconti brevi.....

Incubo americano Donald Trump, 70 anni, e Scott Fitzgerald, morto nel 1940 Reuters

passionato di *Vecchio Testamento* (unico libro letto), e Frost rivela che da piccolo voleva fare il presidente. D'altronde sono alla vigilia di una nuova elezione, Jerry è agitato e tra una gaffe e l'altra con il fidanzato della cognata chiama l'ufficio informazioni per sapere chi è stato eletto. Magicamente, però, bussano alla porta e un noto politico viene ad annunciargli che il nuovo presidente è lui.

La scena cambia. Siamo alla Casa Bianca e la First Lady cammina carica di pacchi da shopping. Frost ha eletto il padre 80enne ministro del Tesoro, convinto che abbia letto un sacco di libri, deve tenere a bada il capo dell'esercito che vuole trovare un nemico per far la guerra, ma soprattutto fronteggiare la richiesta di dimissioni della popolazione dell'Idaho. Si fa allora abbindolare da un furfante che si spaccia per ambasciatore della Polonia Irlandese e scambia lo Stato dell'Idaho con le fantomatiche Isole Buzzard, salvo scoprire poi che il capo dell'esercito ha deciso di dichiarare guerra alla Polonia Irlandese e che attaccheranno proprio le Isole Buzzard.

Disperato, rivela che in realtà da piccolo voleva fare il postino. Improvvisamente tutto cambia e lui si trasforma in un felice postino. Ma a due settimane dal voto in noi rimane dentro come una specie di grottesco incubo: quello di avere un Segretario del Tesoro americano come Dada, una First Lady come Charlotte, e soprattutto un presidente degli Stati Uniti competente, specie in politica estera, come Jerry Frost (Trump). Lungimirante Fitzgerald.

» RIPRODUZIONE RISERVATA